

Tra code e finali

Testo di Marco Sportelli

Un sistema interessante per realizzare perfette giunzioni ed alcuni consigli per una corretta manutenzione delle code.

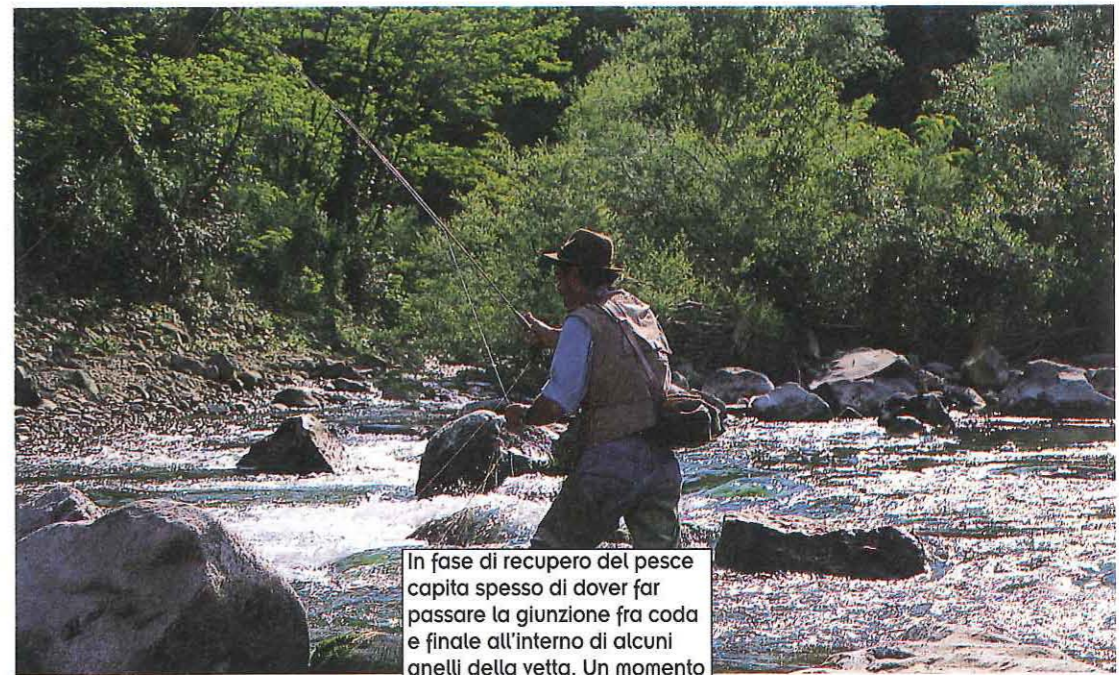


I tradizionali sistemi di collegamento coda-finale, per quanto collaudati, mostrano tutti degli inconvenienti. Il nail-knot, il nodo senza dubbio più popolare tra coloro che praticano la pesca con le esche artificiali, richiede dei passaggi obbligati, che, se non vengono eseguiti correttamente, possono causare la perdita del pesce e in alcuni casi anche di tutta la coda di topo. Il cast-connector tende, dopo una serie ripetuta di lanci ad intaccare la guaina di gomma della coda, creando un punto di dispersione di energia cinetica accumulata dal loop durante il lancio.

L'asola in calza col tubicino termorestringente rimane una buona alternativa, ma ha la caratteristica di essere particolarmente voluminosa e pesante. Ma dove i sistemi sopracitati dimostrano il loro limite è nella scorrevolezza attraverso gli anelli della canna. L'utilizzo generalizzato di lunghi finali comporta ripetutamente, durante l'azione di pesca, il passaggio della giunzione tra la coda di topo e finale attraverso gli anelli metallici della canna.

Come avviene di consuetudine, tra una pausa di pesca e l'altra si recupera la coda di topo sul mulinello. Viceversa per riprendere l'azione di pesca quasi tutti tendiamo ad imprimere una forte trazione alla canna, facendo scorrere manualmente il finale fino a che la coda di topo non fuoriesce dall'apicale. Questo movimento, che deve essere eseguito con attenzione per non rischiare di

rompere la vetta della canna, è senza dubbio il più critico soprattutto durante la fase di salpaggio del pesce, quando, la giunzione della coda col finale, in ingresso o in uscita, può conseguire la perdita della cattura. Il sistema senza dubbio più efficace, che provoca il minore attrito negli anelli, è quello di collegare direttamente la coda di topo al finale tramite alcuni passaggi tecnici che dovranno essere eseguiti con estrema precisione. Una volta eseguito il montaggio vi accorgete che la vostra coda di topo uscirà dalla vetta eseguendo dei semplici volteggi col finale.



In fase di recupero del pesce capita spesso di dover far passare la giunzione fra coda e finale all'interno di alcuni anelli della vetta. Un momento rischioso per l'incolumità dell'attrezzatura.

Giunzione coda finale

- 1) Togliere la gomma dalla coda di topo per circa 4-5 mm facendo attenzione a non intaccare la calza interna.
- 2) Inserire un ago di adeguato diametro nella calza avendo cura di entrare per qualche millimetro dentro la parte col rivestimento.
- 3) Estrarre l'ago dalla coda ed inserire al suo posto una sezione di 80-100 cm di filo di nylon. Mettere una goccia di Attack sulla calza premendo e ruotando con le dita per migliorare l'adesione.

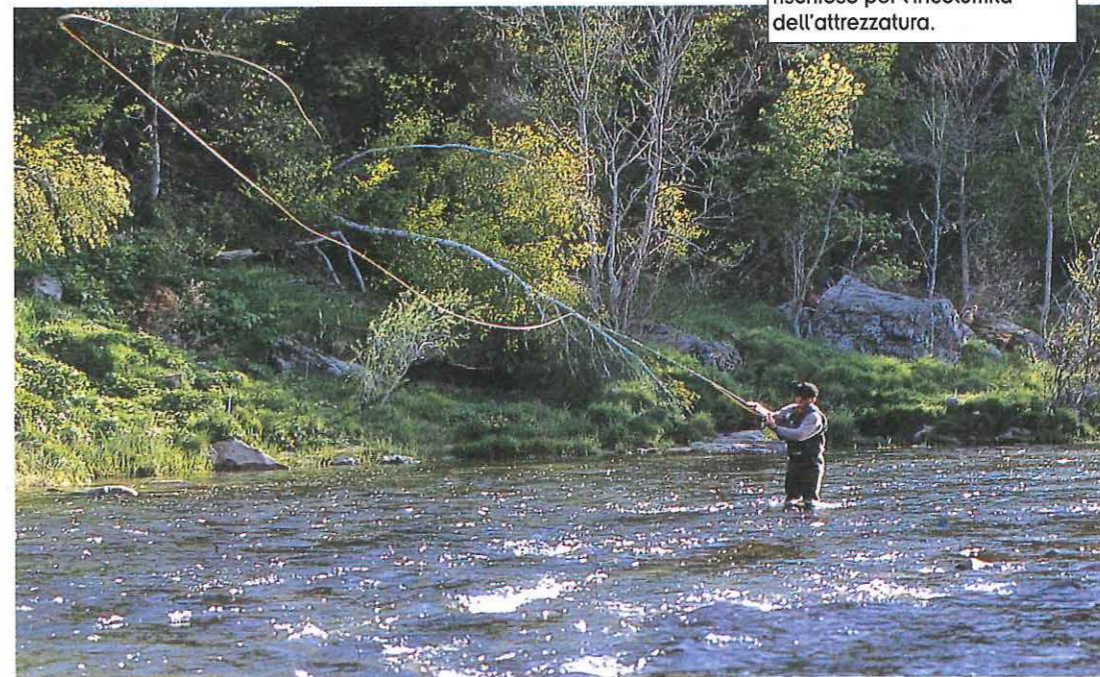
4) La sezione di nylon rimarrà fissa sulla coda ed i finali verranno annodati sullo stesso dopo averli accorciati della corrispondente lunghezza.

CODA	NYLON
7-8	0,60
5-6	0,50
3-4	0,45
2	0,40

Il risultato è una giunzione resistente, con una trasmissione di potenza uniforme ed una scorrevolezza attraverso gli anelli perfetta.

La congiunzione backing-coda

Collegare la coda al Backing è un'operazione facile ma che deve essere eseguita attentamente, anche se, considerata la taglia dei pesci catturabili nelle nostre acque, sono quasi inesistenti le possibilità di distacco della coda dal corpo del mulinello. Ma sono proprio le esperienze negative che spesso insegnano, come ad esempio il caso di un amico pescatore che, in mancanza di una bobina di ricambio, e assalito da una irresistibile frenesia da pesci, cambiò in quattro e quattr'otto la coda di topo dal mulinello sostituendola senza preoccuparsi molto di come lo aveva fatto. Ma quel maldestro nail-knot di giunzione che a prima vista sembrava perfetto, si rivelò fatale quando, una grossa trota iridea afferrò l'efficacissimo streamer. Dopo innu-



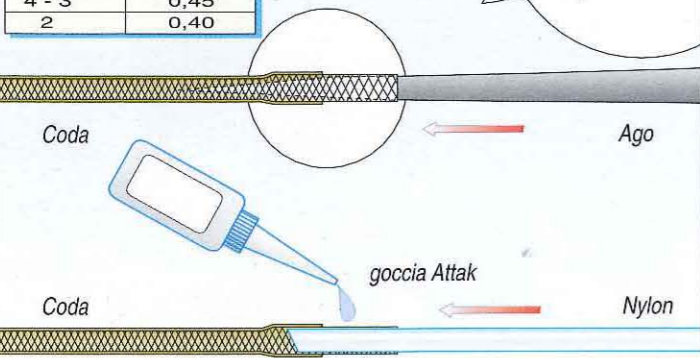
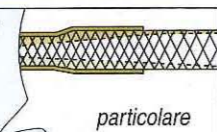
Costruiamo un avvolgi code

E' un'operazione di "fai da te" alla portata di tutti. La fase più problematica può essere la costruzione delle bobine, in alternativa si possono utilizzare bobine già pronte del tipo contenitori del nastro avvolgi tapparelle. Procuratevi uno spezzone di tubo in PVC del diametro di 20cm, e tagliatelo in sezioni da 2,5cm. Utilizzando del Plexiglas, od altro laminato plastico di spessore di 2mm ricavate dei dischi di circa 23 centimetri (la forma circolare può essere sostituita da quella ottagonale semplicemente tagliando i quattro angoli ad un pezzo quadrato). Sovrapporre perfettamente i dischi,

individuare il centro e disegnate il diametro interno del tubo. Eseguite con il trapano il foro centrale ed altri quattro a filo del diametro suddetto. Inserite delle barre filettate nei fori del primo disco ed alternate una sezione di tubo ad un disco fino ad ottenere il numero di gole programmato. Utilizzando dei dadi filettati stringete il tutto e tagliare l'eccedenza ad eccezione di quella centrale che servirà da asse di rotazione. Dotate ogni gola di una linguetta fermafilo ottenuta dal PVC di una bottiglia. Montando la manovella ed appoggiandolo ad un semplice trespolo può essere utilizzato con successo.

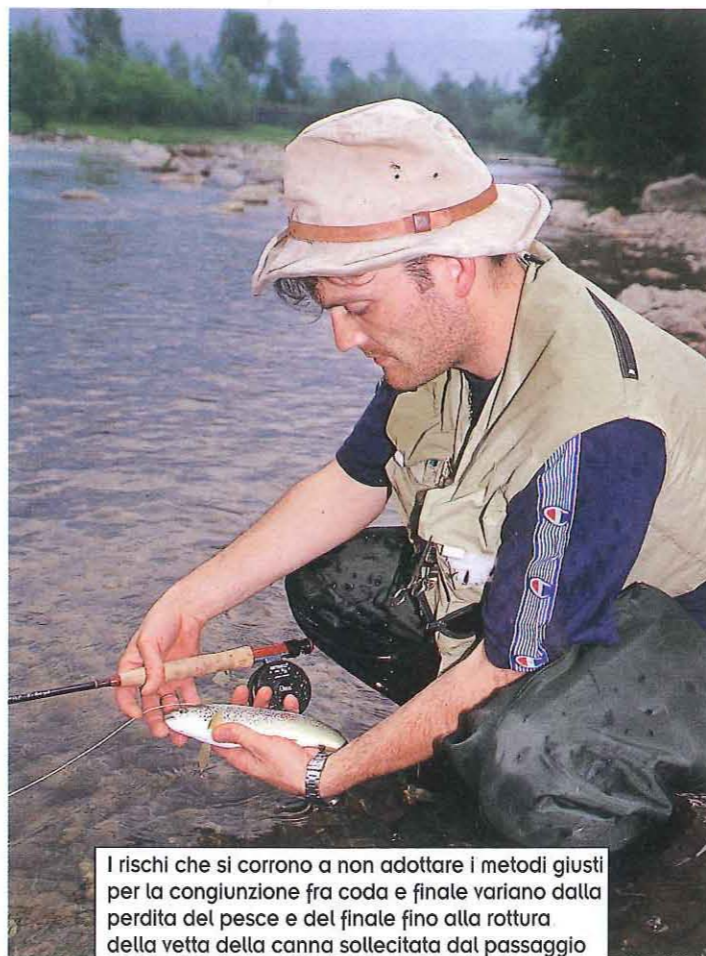
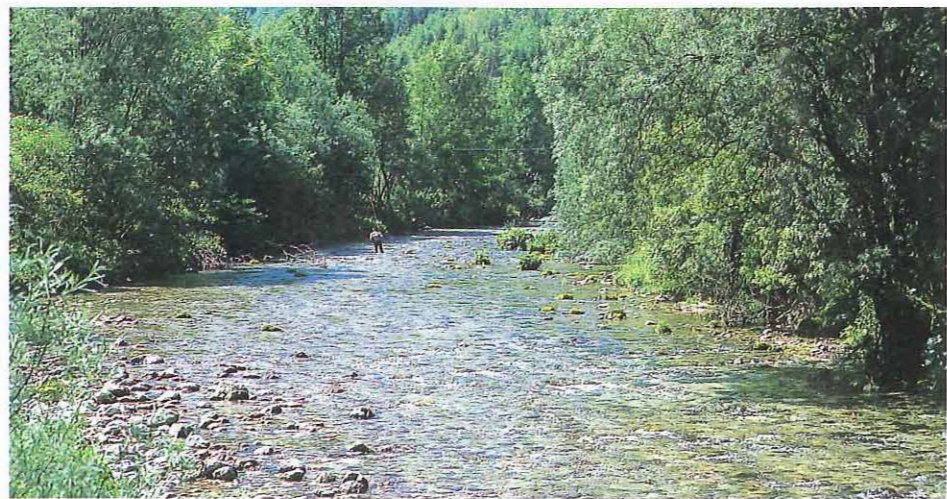
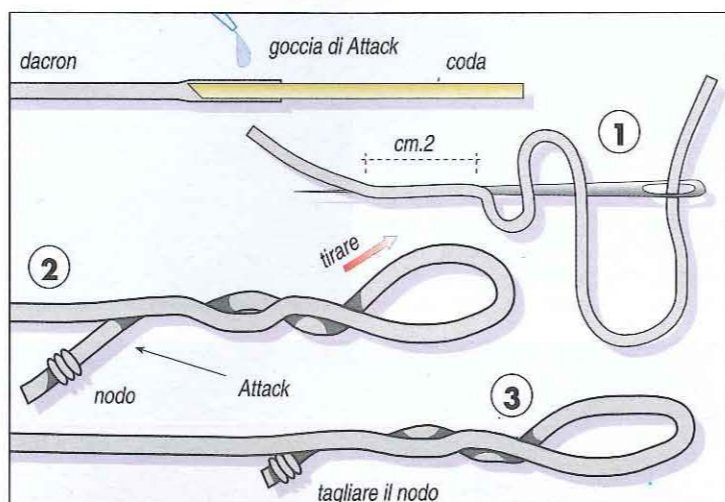
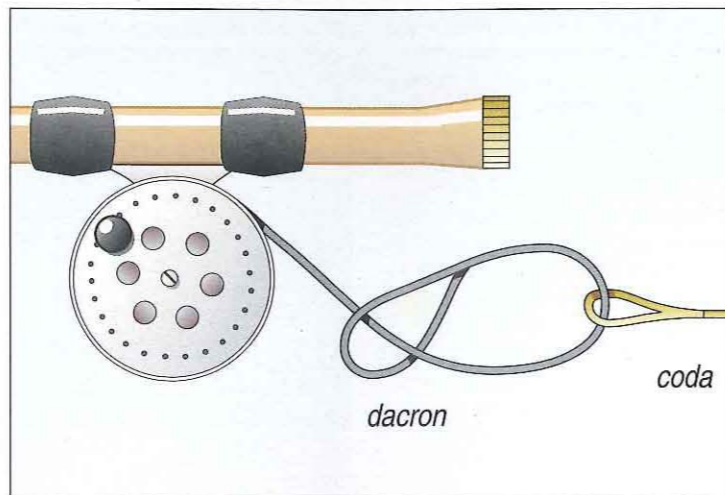
Diametro Nylon consigliato in base al peso della coda

Coda	Ø Nylon
8 - 7	0,60
6 - 5	0,50
4 - 3	0,45
2	0,40

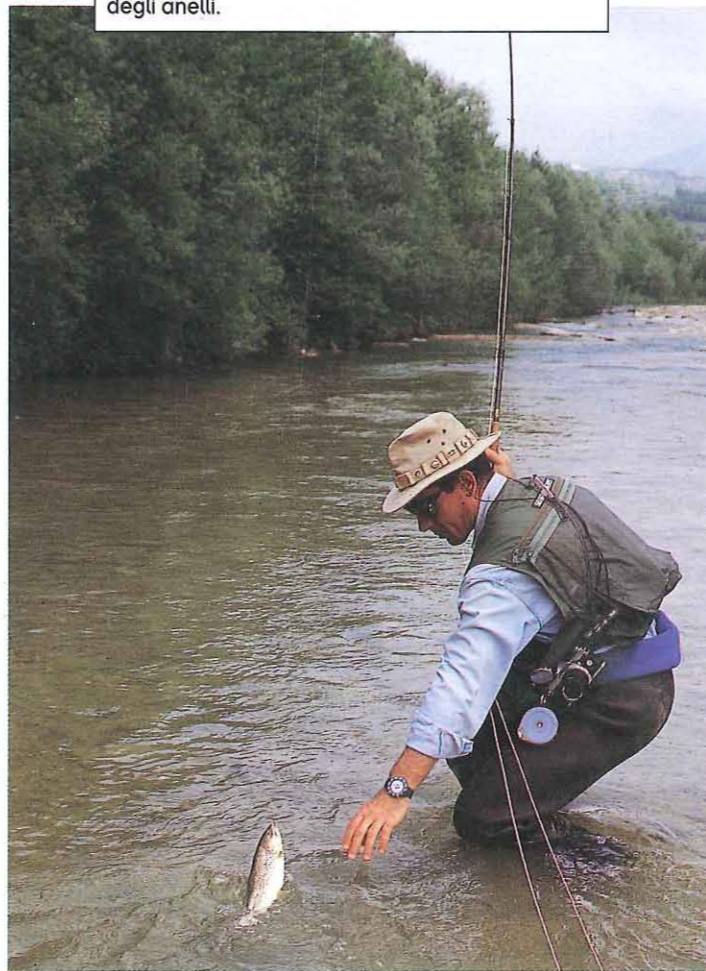


Giunzione backing-coda

- 1) Avvolgere il dacron da 20-30 lbs sul mulinello. Inserire un pezzo di dacron di 20 centimetri a calza sulla coda per circa 1,5 cm.
 - 3) Appena bagnata la giunzione con Attack fare aderire le parti in maniera ottimale premendo e ruotando fra pollice ed indice. Utilizzate per questa operazione dei guanti in lattice od una pellicola di plastica per evitare l'incollaggio delle dita.
 - 4) Create con il dacron appena pressato un'asola più grande del mulinello, mentre ne realizzerete una più piccola sullo spezzone collegato alla coda.
 - 5) Congiungete le due asole facendo passare la grande nella piccola e poi attraverso il mulinello.
- Il risultato è un collegamento sicuro, che scorre senza problemi negli anelli e permette una sostituzione pratica e veloce della coda.



I rischi che si corrono a non adottare i metodi giusti per la congiunzione fra coda e finale variano dalla perdita del pesce e del finale fino alla rottura della vetta della canna sollecitata dal passaggio di una congiunzione troppo voluminosa all'interno degli anelli.



merevoli tentativi di fuga la grossa trota ebbe la meglio e il mio compagno di pesca oltre a perdere un bel pesce perse anche la mosca con tutto il finale compresa anche la povera coda di topo. Questa esperienza, unita alla frequente necessità di sostituire la nostra linea nelle varie uscite sul fiume mi ha spinto ad adottare la giunzione backing-coda a doppia asola. La scorrevolezza è ottima, la tenuta garantita e la praticità di sostituzione già evidente viene esaltata se abbinata al sistema di raccolta e stoccaggio delle code.

Un buon sistema per avvolgere le code

Come tutti sappiamo per una buona conservazione le code dovrebbero essere estratte dal mulinello, lavate dalle impurità, conservate a larghe spire per poi venire ingrassate prima di essere riavvolte sulla bobina. Probabilmente solo pochi o quasi nessuno esegue queste operazioni prima di riutilizzare la propria coda di topo, sapendo comunque di ritrovarsi sul fiume con una coda tutta arricciata e piena di grinze. Per consentire una buona conservazione ho messo a

punto un sistema veramente efficace e semplice anche da realizzare, basta avere un po' di manualità. Una volta finita la giornata di pesca sarà sufficiente un minuto per agganciare il finale alla clip avvolgi code, e con pochi giri di manovella riavvolgere la coda a larghe spire facendola scorrere attraverso uno straccio imbevuto di liquido detergente. Alla fine utilizzando un fermalenze da passata basterà bloccare la linea stabilmente alla clip. Al contrario quando decideremo di andare a pesca basteranno pochi secondi per scegliere la coda ideale, avvolgerla e contemporaneamente ingrassarla. Per semplificare la realizzazione di questo comodissimo accessorio vi consiglio di rimediare il manico di una vecchia canna da passata munito di porta mulinello a scatto su cui monterete il vostro mulinello durante la fase di avvolgimento della coda. Ricordate anche di identificare chiaramente le misure delle varie code che andrete a riporre nell'avvolgi code, al fine di rendere più veloce e sicura la scelta. Se deciderete di realizzare un avvolgi code completo di cassetta aggiungete un manico, in questo modo lo potrete trasportare in macchina ogni volta che andrete a pesca.

Parini Caccia & Pesca
1500 mq. per la tua passione

facile da raggiungere...
 ...bello da scoprire!

Uscita Milano-Siro
 NOVARA MILANO
 VIA GRAMSCI
 VIA DI VITTORIO
 VIA ROMOLI VIA E. FERMI
 Ampio Parcheggio

CHIUSO IL LUNEDI

Via E. Fermi, 12
 20019 Settimo Milanese
 Tel. 02/33.50.12.65
 Fax 02/33.50.04.69

parini caccia & pesca